

POLA
1921
ANNO III
N. 104

ANNUNZIARI: Per P. o. e. Italia, Milano, Lira 10. Una copia cent. 20 — Una copia arretrata cent. 30. No. 104. Per abbonamenti: Direzione, Via S. Maria, 10. Per corrispondenza: Direzione, Via S. Maria, 10. Per corrispondenza: Direzione, Via S. Maria, 10. Per corrispondenza: Direzione, Via S. Maria, 10.

L'AZIONE

INSERZIONI: Per una linea alla un millimetro larga una riga cent. 50; per una linea alla un millimetro larga una riga cent. 60; per una linea alla un millimetro larga una riga cent. 70; per una linea alla un millimetro larga una riga cent. 80. Per un foglio di carta da stampare una riga cent. 100. Per un foglio di carta da stampare una riga cent. 100. Per un foglio di carta da stampare una riga cent. 100.

Sabato
30
Aprile

Istriani,

Raggiunta dopo lunghe ansie ed inenarrabili sacrifici l'auspicata Redenzione, ammessi finalmente alla Madre Patria, siamo chiamati per la prima volta alle urne per designare coloro che nel consesso di Roma ci rappresentino.

È un dovere che dopo la generale congratulazione non tutti gli uomini fossero dello stesso parere e si tenessero quindi partiti diversi con diverse tendenze; ma era anche da attendersi che la parte sana della nostra popolazione, in questa prima grande prova, avesse soprattutto una caratteristica, quella cioè di tener alto il carattere italiano delle nostre terre ed il prestigio nazionale della nostra patria.

Perché tutti i partiti della provincia che sentono italianamente e che intuiscono il pericolo nazionale derivante da un disaccordo, si uniscono a formare il **Blocco Nazionale Istriano** uniformando i principali loro postulati in un programma unico: questo programma mira all'attuazione di riforme sociali, amministrative ed economiche, che valgono a valorizzare il lavoro, ad aumentare la produzione, a semplificare gli ingranaggi burocratici, a mantenere le autonomie ed a rialzare specialmente le sorti dell'agricoltura, per l'Istria poi esso comprende in special modo provvedimenti economici e finanziari atti a risolvere gli «importanti» problemi della rete stradale, delle bonifiche, dei provvedimenti d'acqua e della produzione agricola. Ma sopra tutto esso culmina nella difesa dell'unità del decoro, della grandezza della Nazione Italiana, contro qualunque nemico esterno od interno che tentasse menarla o combatterla.

Il **Blocco Nazionale Istriano** formatesi su questi principi, ha scelto le persone che propone ai vostri suffragi; le ha scelte tra coloro che colpevole opera e specialmente combattendo nelle file dell'esercito liberatore ha dimostrato il sincero amore, la devozione profonda alla nostra grande Madre, le ha scelte tra le forze promettenti non solamente per loro giovanile ardore ma anche per le prove sinora date della loro attività; le ha scelte tra gli uomini nei quali l'esperienza delle pubbliche amministrazioni e la pratica conoscenza dei nostri bisogni non andarono mai disgiunte dallo spirito del progresso, e dal fattivo interessamento per ogni più ardua innovazione.

Ecco i nomi dei candidati che il **Blocco Nazionale Istriano** con unanime consenso ha trovato di proprio:

- Albanese Luigi**
combattente, organizzatore agrario;
- Bitucaglia Luigi**
combattente, impiegato di banca;
- De Berti dottor Antonio**
tipografo, pubblicista;
- Brach Giovanni**
combattente, professore;
- Pesante dottor Giovanni**
democratico, medico;
- Pogatschnig dott. Antonio**
democratico, consigliere provinciale.

Istriani, il tempo che ci aspetta nella battaglia elettorale è breve e la lotta sarà aspra, perché non solo ci combattano i nostri avversari nazionali, ma ci contendano la vittoria anche quanti non potranno farlo significativamente questa gran prova patriottica. Siate compatti ed animosi e la Vostra votazione del 15 maggio p. v. sia un entusiastico plebiscito per la nostra gran Madre Patria.

24 aprile 1921.
Direttore del
Blocco Nazionale Istriano

Il conte Sforza e la Jugoslavia

La requisitoria di Rasiglac

Notevolissimo, per la critica alla nostra politica estera è l'articolo di Rasiglac pubblicato nella «Ufficialità». Ufficiali e che non ripropongono né criticano le vedute ripetutamente da noi enunciate.

Non so più in quale occasione il conte Sforza disse, e spesso disse cose semi-bismarckiane, che nella sua politica coi jugoslavi preferiva di seguir il metodo di Bismarck del 66 verso gli austriaci, e non quello del 70 verso i francesi. È mai uomo di governo e di diplomazia disse cosa più erronea e meno bismarckiana in tutti i sensi e per tutti i tempi, il vago ricordo della condotta di Bismarck verso l'Austria, nel 66, potrà evidentemente fuori strada, e peggio, potrà fuori strada di un par quanto ero, la politica italiana dell'Adriatico. La guerra del 66, tra la Germania e l'Austria, non fu una guerra di supremazia; una guerra di difesa. Non si trattava, allora, di togliere all'Austria una provincia o di redimere un gruppo nazionale oppresso: si trattava di togliere la corona imperiale, e farla passare da Vienna a Berlino, dalla Casa di Asburgo alla Casa degli Hohenzollern, e un po' anche dalla chiesa cattolica alla Riforma. Battuto l'Impero austriaco, Bismarck non aveva più altro da fare. La vittoria era nell'affermazione della superiorità e nella sostituzione della Prussia all'Austria nel concetto imperiale, sulle questioni germaniche, prima che sull'Europa.

Quel relazione si possa trovare tra la situazione della Germania di fronte all'Austria dopo Sadowa, e quella dell'Italia di fronte ai Serbi Sloyev e Croati dopo Vittorio Veneto, non si comprende, e tanto meno si comprende che possa trovarsi un ministro degli Esteri che per sua funzione intellettuale dovrebbe avere, preminente, la discriminazione dei fattori storici. La nostra guerra in combattuta contro l'Austria, non contro la Jugoslavia: il fine della nostra guerra è il suo dissolvimento dell'Impero degli Asburgo, che rappresentava per noi una continua minaccia che al punto del suo confine alpestre occupava sulle nostre carni, e con la sua potenza navale ingombrante, e vie dell'Adriatico e dell'Oriente.

L'annullamento dell'impero, dopo la guerra e la vittoria, non doveva essere dunque che la ricostituzione della nostra esclusiva politica e militare e l'affermazione della esclusiva superiorità della nostra più civile razza sui trece le tribù del Littorale che erano state su tutto lo strumento della potenza austriaca. In guerra, noi non avremmo altro scopo, dopo la vittoria, che quello di creare al nostro fianco e alla nostra cortina una più triste e ritroso e prepotente Austria, la quale guarda e avventa debolmente in campo. Perché? Perché abbiamo fatto molte false partenze, nelle corse con la Jugoslavia: falsa partenza, prima, con i verghi di Wilson; falsa partenza, dopo, con la vana reminiscenza di Bismarck. Gli spaltatori, dietro la staccatura delle Dinarchie, devono avere molto riso alle nostre spalle occidentali.

Non c'è cosa più adatta di una idea sbagliata, per sconvolgere i processi mentali e determinare le azioni aberranti che non potranno mai riuscire a coincidere con la realtà. L'idea sbagliata, che ha presieduto a tutti i nostri errori della politica adriatica, è l'idea dell'amicizia dei jugoslavi. Fino alla giornata Vittorio Veneto, abbiamo avuto una nuova, tutte le varie zone dell'Impero, ha sempre concepita l'amicizia a due. Solo noi, italiani, dopo e per effetto della giornata di Vittorio Veneto, abbiamo avuto un nuovo, originale, superiore, e superumano concezione dell'amicizia a due. Mentre i jugoslavi mandavano in giro per le Cancellerie dei due mondi Memoriali contro l'Italia, e in tutti i mercati dei due mondi scrivevano agenzie di diffamazione contro l'Italia, e in tutte le capitali tramavano insidie e intrighi contro l'Italia, e in tutti i loro giornali, le loro riviste, le loro piatte, le loro manovre e le stesse loro trattative con noi, non facevano che ripetere giuramenti a affermare i propri di odio e di vendetta contro l'Italia, gli italiani dai banchi del governo, dalle varie tribune della Camera o della stampa, non desideravano un momento per proclamare l'assoluta loro fede, e insieme l'assoluta necessità, della amicizia dell'Italia per la Jugoslavia. Era una sorta di mania, una sorta di tic, peggio ancora, una sorta di infantile dispetto contro quella che sosteneva l'impossibilità di ottenerla, che aveva generato la possibilità di ottenerla, che aveva generato la possibilità di ottenerla, che aveva generato la possibilità di ottenerla.

«Ho preso atto della comunicazione con la S. V. partecipa che il Governo Provvisorio di Fiume si è disciolto rimettendo a Lei ogni potere colla qualifica di Commissario suo stesso.»

«Dovendo pertanto ritenere la S. V. emanazione legale del Governo stesso, mi era, naturalmente, contorto con Lei i rapporti ufficiali nella certezza che sarà rigiudicare la città nella legalità e nella invocata pace.»

«Le forze italiane concesse al Governo Provvisorio fiammingo qui, sino a nuovo ordine, prudente impiego nel servizio di sicurezza pubblica colle norme già stabilite.»

Fin dalle prime manifestazioni ufficiali susseguenti al Trattato di Rapallo, il malvolere della Jugoslavia si dimostrò irriducibile. Poiché ricordano i due telegrammi scambiatisi tra il Re d'Italia e il Re di Jugoslavia, inconsciamente asintetici, e là dove il Re d'Italia arguiva bene «alla dinastia e il popolo jugoslavo», il Re di Jugoslavia si limitava ad arguir bene soltanto alla dinastia, se prima o poi «lo italiano» che ne doveva protettore non doveva essere soppresso. Avrebbe dovuto essere immediatamente raccolta la vilva trascorsa alla Contessa, e, in ogni caso, essere ricordata, e informata a determinare l'azione dell'Italia, con severa coscienza, senza debolezza, senza più illusioni. Fu un errore iniziale trattare da amici la Jugoslavia, e la quale si doveva trattare come la nemica d'essa e per indubitabili segni ha sempre mostrato di voler essere e restare. Ma sarebbe un più grave errore continuare nell'antico solco, e non mutare spirito e mutare relazioni, se non addirittura formare rotte — è la mia antica opinione che la «Tribuna» mi ha sempre permesso di manifestare anche non coincidente in tutto con le sue direttive — e iniziare quella politica di accerchiamento con le altre potenze amiche del regno italiano, e che sola consigliò gli interessi italiani, e che sola può ridurre la Jugoslavia alla giusta misura della sua funzione.

Dopo l'esperienza, insistere nella via battuta fino a ieri non sarebbe più un errore, ma — la parola è grossa e mi duole di usarla — un tradimento verso il paese.

L'accordo fra il conte Caccia e l'avv. Bellasich garantisce l'ordine di Fiume

Fiume, 29. — La mattina di ieri giovedì è trascorsa relativamente calma. In tutti i sobri si faceva questa domanda: «Sono valide le elezioni di domenica?». Intorno a questa domanda si facevano tutte le possibili congetture sul governo, sul municipio, sull'atteggiamento di singoli partiti.

La piazza del municipio e l'edificio stesso, sgomberate dalle truppe e dai carabinieri, erano occupati dai fascisti, mentre nella sala del Consiglio sedeva in permanenza l'Assemblea costituitasi giovedì.

L'accordo

L'Assemblea tiene le prime ore del pomeriggio una prima seduta, nel corso della quale parlano alcuni membri del Direttorio fornendo dichiarazioni sulle trattative avviate colla Legazione Italiana.

Tutti gli oratori, tra le approvazioni dei presenti — oltre duecento cittadini — illevano, in sostanza, che l'elezione di domenica, di un commissario regio. Nel frattempo la Assemblea ha eletto — come noto — un Direttore di cinque membri, munito di pieni poteri, con l'incarico di far funzionare lo Stato con la collaborazione di tutti i partiti.

Questo governo eccezionale ha invitato il Podestà dott. Bellasich a restare in carica, e di far funzionare l'amministrazione comunale.

Non si manca di far rilevare nel corso della discussione, del resto elevata e serena, che lo scoglio generale accennato dai partiti di Sinistra Pubblici il lavoro è stato appena nella mattinata; così alla Stazione, ai mercati di approvvigionamento, all'ufficio del Gas, ecc. Non caso di resistenza da parte di sobillatori zelanti, un oratore dichiara che si riterà, se necessario, ai mezzi parastatali.

Durante tutta la giornata il Podestà dott. Bellasich, cui il disolto Governo Provvisorio aveva affidato i pieni poteri, e in continue conversazioni col conte Caccia e coi membri del Direttorio. Compreso della gravità della situazione che minaccia di diventare tragica, egli fa ogni sforzo per indurre il Direttorio a riconoscere anche esso i suoi pieni poteri rappresentando i gravissimi pericoli cui il paese va incontro. Le trattative sono lunghe e laboriose.

Il dott. Bellasich tende con la sua azione a eliminare un conflitto che potrebbe avere conseguenze tragiche e fa conoscere i principi ai quali si ispirerà il suo manifesto alla popolazione. Dopo lunga discussione, finalmente si è sbracciato il Direttorio e il suo staff si riconoscerà anche esso il dott. Bellasich quale commissario straordinario con pieni poteri.

Dopo di ciò il dott. Bellasich comunica i risultati della sua azione a S. E. il conte Caccia, che gli ha risposto in questi termini: «Ho preso atto della comunicazione con la S. V. partecipa che il Governo Provvisorio di Fiume si è disciolto rimettendo a Lei ogni potere colla qualifica di Commissario suo stesso.»

Dovendo pertanto ritenere la S. V. emanazione legale del Governo stesso, mi era, naturalmente, contorto con Lei i rapporti ufficiali nella certezza che sarà rigiudicare la città nella legalità e nella invocata pace.

Le forze italiane concesse al Governo Provvisorio fiammingo qui, sino a nuovo ordine, prudente impiego nel servizio di sicurezza pubblica colle norme già stabilite.

«INSERZIONI:

«Per una linea alla un millimetro larga una riga cent. 50; per una linea alla un millimetro larga una riga cent. 60; per una linea alla un millimetro larga una riga cent. 70; per una linea alla un millimetro larga una riga cent. 80. Per un foglio di carta da stampare una riga cent. 100. Per un foglio di carta da stampare una riga cent. 100. Per un foglio di carta da stampare una riga cent. 100.»

«debbano ancora» sentite essere ispirato il «Parap di politica» e benemeriti degli insulti degli «infini».

«Ognuno convincasi, ora, che la lotta politica continua domando non ha segnato una linea. Circolanza di ogni genere, a ogni partito e persona a dividersi a misurare a scarsi bastardi americani, mescolamenti. Ma la libertà di Fiume pur attraverso gli anni 29 i partiti nettamente divisi su forme diverse e diverse, su forme diverse, su forme diverse e metodi diversi, rimane negli stessi uomini e deve rimoversi, infine negli stessi uomini e metodi diversi, come il sacro ed inviolabile patrimonio, come inviolabile e sacro patrimonio del paese e della stirpe e di tutti i fiumani. E se anche quel croati e quel non italiani che hanno partecipato domando alle elezioni non si sono potesse esserci fatte delle illusioni non è necessario si dissimulano: sopra questo patrimonio italiano c'è il cuore, il cervello, l'anima indomabile fiumana essi non sono passati — passeranno mai.»

La situazione politica e le elezioni

ROMA, 29 Ad un'analisi sommaria, gli elementi costitutivi della situazione politica in Italia risultano evidenti: bolscevismo, fascismo, e quello che cioè il «Tempo» chiama «ultrasmo» — e anche un'insidia dissolvibile e sovversiva, una insipacità... costituzionale, da parte del governo Nitti, a fronteggiarla, una reazione spontanea, irrefrenabile, che prende le mosse dalla tragedia del Consiglio comunale di Bologna. La Camera del '19 — ecco l'esperienza formale della crisi — incapace, anch'essa, a seguire il trapasso ad un movimento all'indietro e a ritrovare un qualche equilibrio: donde le elezioni generali, alla maniera forte giolittiana/All'estero, a destra e a sinistra, questa analisi sommaria pare esauriente: pare anche soddisfacente, filtrata, come attraverso la trama sottile di valutazioni piuttosto pesantistiche: che, la visione di un paese abbandonato dai suoi uomini di governo al gioco della guerra e della «crisi» civile, e abbandonato per cattivo o per debolezza non è in verità, una visione molto confortante. E se in Italia non ci fosse altro che questo, la crisi sarebbe, certo, fatta da non poter sbocciare, senz'altro, nelle elezioni generali — o almeno, solo nelle elezioni generali.

Il dilemma che la Camera, in questo caso, Corrado, organo di una rappresentanza tumultuosa — ha espresso, è una insipacità vivacità delle sue intenzioni vane e vacue, è il disagio di un paese vittorioso che si senti, in un momento drammatico, vinto e che fu trattato come vinto. Le elezioni del '19 dovevano esprimere l'amarezza di un anno di passione: ed è opinione comune, e fondata molto, che se i comizi fossero stati convocati nel dicembre del '18, la Camera sarebbe stata sempre «nuova», ma avrebbe espresso uno stato d'animo diverso.

La Camera del '19, invece, nuova perché composta per la maggior parte di uomini nuovi, fu, però, nell'anima vecchia e losca, perché portò il peso di tutte le miserie dell'Italia vittoriosa e vinta. L'importanza del Parlamento, a chi la può osservare — dalle tribune — resta costituita da tre fattori caratteristici: l'atteggiamento dei socialisti, la angosciosa critica dei democratici, l'infirmità giovanile dei popolari. L'assenteismo della destra. Tutti i partiti, così, a contatto delle realtà formidabili si dichiararono inetti: solo i socialisti, saldamente collegati col Mosca, poterono tentare l'esperienza rivoluzionaria che potrà apparire — forse anche ad uomini di governo — l'unica via di uscita.

Fu il paese che resistette all'insidia. Il merito è tutto suo, Giolitti assecondò lo sforzo del paese, soprattutto la volontà onesta e recisa delle grandi masse agricole che, giorno al partito popolare avevano affidato il programma di resistenza antibolscevica e di ricostruzione dell'agricoltura. Il fascismo fu uno dei segni della riscossa nazionale. L'altro — ancora più significativo, forse — fu il congresso socialista di Livorno in cui fu confessato il fallimento dell'esperienza rivoluzionaria e furono spezzati i legami di Mosca.

La Camera espresse il fatto nuovo con la costituzione del gruppo socialista del 1920 e con le elezioni che costituivano il bolscevismo parlamentare, solo 17 rimasero fedeli al comitato di Mosca.

Mantenuto, certo, nell'ipotesi che trascurabile. Sufficiente ad ispirare la nuova volontà del paese? Tale da offrire la possibilità di nuove combinazioni di governo? Da accoppiare un funzionamento più rapido e più fattivo della Camera?

A questi quesiti, nessuno che poteva e doveva assumere la responsabilità di rispondere, ha risposto no.

Come le elezioni possano risolvere la crisi, vedremo. Il problema attuale è quello di disciplinare il fascismo nella disciplina del paese: il fascismo stato d'animo che si disciolse in tutte le intemperanze impetose e insensate reazioni necessarie, che è ricco di volontà e di entusiasmo generoso, ha gli «stabilimenti» per non essere una sopravvivenza della mentalità di guerra. Cerca sistemarlo B. Mussolini che vuole chiuderlo in una organizzazione di parte dettata; per tanto sistemarlo i partiti nazionali, un po' tutti, esse-

ché il fascismo è, un po', «estremismo» di tutti i partiti democratici, liberali, nazionalisti.

Quando al problema di avere una Camera, come quella di una volta, una Camera almeno che duri cinque anni, questa, più che un problema, è una speranza. I buoni cittadini considerano volentieri questa onesta speranza con il Presidente del Consiglio: ma la psicologia di queste elezioni non tende proprio rose le previsioni.

E forse, il Paese si persuaderà che per vivere e per prosperare — non solo per certe ore della storia — non sono poi assolutamente necessarie né la Camera assoluta — come né la Camera di cinque anni!

zione del presidente Harding. Le proposte che espongono una cosa mostruosa, ma il popolo italiano vuole effettuare tutto quanto esso potrà, se questo tentativo fallirà non avranno tuttavia constatato, di fronte alla storia che la Germania ha fatto il possibile per rendere la pace al mondo.

Salisburgo per l'annessione

SALISBURGO, 29. La dieta ha deciso che il plebiscito sulla questione dell'unione con la Germania abbia luogo il 29 maggio nel paese di Salisburgo.

Il plebiscito nell'Alta Slesia

LINZ, 29. La dieta ha approvato all'unanimità la proposta pragermana autorizzante il governo dei paesi dell'Alta Austria a prendere i provvedimenti necessari per effettuare il plebiscito nell'Alta Austria nel caso in cui il consiglio nazionale non approvi la legge concernente il plebiscito nazionale sull'annessione dell'Austria all'Alta Austria.

Terremoto

AVELLINO, 29. Lersera alle 23.55 è stata avvertita una lieve scossa di terremoto.

Il vano appello del Reichstag a Harding

BERLINO, 29. Il Reichstag si discioglie con la dichiarazione del ministro degli esteri von Sierow.

Rieser dichiara a nome dei partiti che non fanno parte della coalizione che le sanzioni hanno mancato al loro scopo e mancheranno sempre anche se saranno aggravate con profonda angoscia. Noi ci richiamiamo, ha continuato Rieser, d'accordo con l'azione del governo, per ottenere la media-

CRONACA DI POLA

Il Grande comizio elettorale del 1. Maggio

Per domani 1.0.0. Maggio il comizio nazionale istriano convoca la cittadinanza a una proclamazione dei candidati.

Tutte le associazioni cittadine invitano i loro aderenti a partecipare alla grande adunata. Le associazioni parteciperanno con i loro vessilli sociali.

La fanfara del Fascio Grion farà prima del comizio un giro per la città.

Nessun italiano sarà assente a questa grande manifestazione d'italianità.

Lo sviluppo della Manifattura tabacchi

È un anno ora che il Consiglio dei ministri decretò, su proposta dell'Amministrazione dei monopoli industriali, l'apertura di una nuova Manifattura tabacchi al duplice scopo industriale e rispettivamente di aumentare la produzione dei tabacchi lavorati in corrispondenza dell'aumentato bisogno, e di lenire le condizioni a quell'epoca miserande della città.

Come l'amministrazione dei monopoli ha corrisposto a questi due scopi?

Cominciò con l'ottenere la cessione dalla autorità militare, dopo lunghe e laboriose pratiche, della grande caserma Vittorio Emanuele III, già Francesco Giuseppe, che indubbiamente è il più bel edificio che adorna la nostra Riva.

Iniziò poi, subito con una sollecitudine davvero encomiabile, i primi indispensabili lavori murari di adattamento ed in soli tre mesi, umanissimi, cominciò ad ammettere personale, secondo le norme precise del Regolamento delle Manifatture Italiane.

In tal modo il nuovo edificio conta già oggi 600 operai e va rapidamente avvicinando, con concorso in via di attuazione ad avere 1400. Ma il numero degli operai conta non solo un certo numero. Essi risolvono una cosa mai lo scopo politico. Occorreva invece anche che questi operai ed operai produttori.

E con tutta la grande generale fiducia con la quale si discute normalmente (fuoriprofondamente) delle imprese statali, è veramente confortante potere una volta tanto dire, merce operaia della Amministrazione dei Monopoli: «No, lo Stato può e sa essere anche industriale quando si affidi ad organismi sani ed a persone degne della fiducia in loro posta dallo Stato medesimo».

Lo Stato industriale ha voluto ed ha saputo in questo caso creare uno Stabilimento in cui si lavora sul serio. Uno stabilimento dove gli operai nuovi assunti ritrovano la gioia del lavoro, dove vi è una disciplina autorevolmente lenna.

La nuova Manifattura tabacchi di Pola non è quindi solamente un nuovo stabilimento sorto in tanto poco tempo e così bene, anzi da potersi sicuramente affermare, che neppure una impresa spinta da un interesse diretto avrebbe saputo fare. La Manifattura tabacchi di Pola è anche un esempio.

de disciplina si unisce il pensiero costante di egualità i lavoratori in tutto quanto può ricorrere, quando ognuno vede giornalmente aumentare e prosperare lo stabilimento, quando tutto intorno dice: non è per la ricchezza di un solo, né per quella di pochi, ma è per la ricchezza d'Italia, per sollevare voi fratelli redenti, che questo ufficio è sorto e ingrandisce.

È appena un anno, dicevano, che si è iniziata la trasformazione dell'ex caserma in Stabilimento industriale e già Pola riesce orgogliosamente del beneficio costituito dalla nuova istituzione governativa. Continua il famiglia godono di un benessere che prima non conoscevano, il commercio risente vantaggiosamente della maggior capacità di acquisti della popolazione, piccole industrie che prima languivano traggono, lavorano per la manifattura mossa di dare altro lavoro alla popolazione, gli anni vi hanno trovato il migliore compenso che ora offre la città.

E la popolazione comprende oggi quanto il governo abbia fatto per essa, ed apprezza il beneficio specialmente confrontando i criteri larghi a base prettamente industriale dell'Azienda dei Monopoli italiani con quello cessato regime.

I lavori di adattamento del fabbricato corrispondono quanto di più moderno possa farsi. Grandi saloni arredati in modo pregevole, luminosi ed ariosi, pavimenti in «placemans» sempre netti ed igienici, gabinetti a scarico automatico interamente rivestiti anche sulle pareti in terrazzo alla Veneziana, costruzione di nuovi magazzini per le materie prime, locali per la visita e controvisita di una nettezza ed eleganza veramente encomiabile.

Ma ciò che ha meglio impressionato perché ha superato ogni aspettativa è stato il ripulimento delle sale di maternità annesso alla nuova Manifattura.

Il ripulimento non è una novità per la vecchia Italia perché già da molti anni nelle manifatture tabacchi del Regno si è pensato a impiantare tali sale. Ma per queste terre abitate alla schiavitù dell'Austria, la gentilezza del pensiero cui si ispira la benefica istituzione è stata una nuova prova, della nobiltà del sentimento italiano in confronto alla dura ed odiosa condotta delle autorità austriache. E le sale di maternità della nuova Manifattura di Pola che si apriranno fra giorni non sono solamente un gentile nido, esse sono anche arredate con una proprietà ed una modernità di vedute che appressa tutta quella grandezza del sentimento cui fu ispirata l'opera del governo d'Italia nello scegliere Pola a sede del nuovo Stabilimento Statale.

Blocco Nazionale

Questa sera il direttore e la commissione per la revisione delle liste elettorali sono convocati nella sede del Blocco nazionale alle ore 20.30. Nessuno manchi.

Lo sciopero ferroviario

Anche ieri i ferrovieri scioperanti si radunarono nella Sala Filippo Corridotti della Camera del Lavoro Italiana. Il segretario Camerale Agide Salisburgo diede relazione degli avvenimenti delle ultime 24 ore. Riassembleo anche a notte, si è iniziato tra scioperanti e Direzione centrale. Ovunque nelle due Venezie lo sciopero è d'una compattezza impareggiabile. Il treno condotto da ben... sette macchinisti e da un ingegnere, partì con 5 minuti di anticipo ieri da Pola, ed a Cambrano arrivò con 45 minuti di ritardo, più oltre non si poterono aver notizie. Anche oggi i scioperanti si raduneranno come al solito alle 17 in Sala Filippo Corridotti.

Cambiamento d'orario.

Con domani 1. maggio la linea relata della Società Itria Trieste, TRIESTE-ZARA e viceversa partirà ai martedì e venerdì per Trieste alle ore 14.15 anziché alle 14.35.

Concordia fra barbieri e parrucchieri.

Si rende noto che domenica prossimo maggio il salotto di barbieri rimarranno chiusi tutto il giorno.

Università del Popolo

Il patriottismo degli istriani, sviluppato e cresciuto contemporaneo al sorgere delle prime speranze italiane, andò percorso dalla famosa affermazione di Gian Rinaldo Carli, in forma inconfutabilmente documentata dal prof. Volpi nella sua interessantissima conferenza. Il chiaro professore seguì passo per passo le affermazioni d'italianità della nostra regione nel periodo della preparazione, nel quarantennio, nel cinquantennio e nel sessantennio, quando la disfatta di Lissa ribadiva le nostre catene che soltanto la fudigida vittoria di Vittorio Veneto poté per sempre infrangere. Gli istriani non tralasciarono alcuna occasione per affermare la loro italianità misconosciuta: inviarono messaggi e indirizzi a re Vittorio, a Garibaldi, parteciparono a sottoscrizioni nazionali, le loro donne offrirono vessilli ai reggimenti e ai battaglioni che parteciparono alle belle imprese del nostro ripurgamento dalla dittatura di Venezia alle coste del Adriatico. Tutti i tentativi di soffocare ogni sentimento di italianità nostri suscitarono le più vibrante proteste: la più eloquente e la famosa assensione delle urne, quando l'Istria incorporata alla Confederazione germanica, doveva mandare i suoi rappresentanti in terra straniera. Nessuno doveva andarci e la dieta del nessuno fu appunto la più smaccata risposta all'imposizione governativa.

È impossibile dire tutti gli episodi importanti citati e illustrati dal prof. Volpi con amoroso patriottismo nella sua bella conferenza che ci auguriamo di veder pubblicata magari in squarci sulle nostre colonne e che il pubblico seguì iersera con vivo interessamento, rimeritando il professore per l'opera sua originale ripetuti applausi. Nella prossima lezione verrà trattato l'ultimo periodo del 66 ai giorni nostri.

Il Fascio di combattimento costituito a Fasana

Interalto si portarono da Pola a Fasana alcuni fascisti per costituire la sezione del Fascio di combattimento. Accolti festosamente dagli amici fasanesi nella sala del Circolo Nicolò Ferro il segretario del Fascio polese parlò del Fascismo e delle sue funzioni nel periodo attuale.

Dopo l'istituzione del segretario i numerosi intervenuti dichiararono costituita la sezione fasanesi del Fascio di Combattimento e passarono all'elezione delle cariche risultando a presidente: Toffoletti Carlo; a segretario: Rivieregi Bruno; a cassiere: Marinovich Luigi.

Dopo l'elezione della Direzione venne formata una squadra d'azione e furono presi dei deliberati di carattere interno.

Alla costituzione avevano preso parte aderenti di Biondi e Signorini.

Nello stesso giorno, nella sala medesima venne inoltre costituita la sezione del Blocco nazionale istriano che decise d'iniziare sotto un movimento elettorale ed un'intensa propaganda per la vittoria dei nostri candidati.

Le sedute vennero chiuse fra il miglior entusiasmo.

Camera del Lavoro Italiana

Sindacato Nazionale Lavoratori della M. S.

Stanno alle 24 il forte Sindacato dei lavoratori della mensa, tenne un congresso generale straordinario nella Sala Filippo Corridotti, con l'intervento di quasi la totalità dei soci. Presiede Paduanza Pincantabile segretario Dazzara Francesco, il quale rivolse il saluto ai numerosi intervenuti e cedde la precedenza al collega Trombadori. Il segretario espone tutta l'opera svolta dal Sindacato in questo ultimo mese e la lotta che si deve continuamente sostenere nella classe padronale della quale spudoratamente e inspiegabilmente dei patti leali, fritti col contratto di lavoro, cercano con ogni mezzo di disgregare la compagine solida della classe lavoratrice. Invita l'assemblea a rendere edotta la Presidenza di tutti quei fatti per i quali occorre l'intervento della Commissione paritaria, la quale è disposta a stroncare con tutte le energie i soprusi padronali; spona le fristi condizioni dei lavoratori della mensa, e tocca l'assillante problema della disoccupazione. Alla fine propone che settimanalmente tutti gli organizzati versino un contributo per costituire un fondo cassa onde sovvenzionare i disoccupati. La proposta viene accolta fra deliranti applausi ed unanimi ed immediatamente ed immediatamente si raccoglie l'importo di lire 60.— per sussidiare due disoccupati presenti. Alla fine viene approvato un ordine di regolamento interno. Propone di poi il seguente ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità:

ORDINE DEL GIORNO

I lavoratori di albergo e mensa caffè ecc., sezione sindacato nazionale lavoratori della mensa di Pola, riuniti in un'assemblea generale di classe nella Sala Filippo Corridotti della C. d. Lavoro Italiana, la sera del 28 aprile 1921;

udita la relazione del segretario sezione dell'avvenuto accordo dell'ordine del giorno presentato a suo tempo al Consorzio osti, trattori, caffettieri ecc.;

approva l'opera della Segreteria della C. d. L. Italiana incondizionatamente;

delibera una Pastensione completa dal lavoro il giorno 1.0. maggio, non solo perché festività di tutti i lavoratori, ma anche perché essa è completata nell'Art. 44 del contratto di lavoro accettato e firmato dalle parti interessate e da mandato alla Segreteria della C. d. L. Italiana di rimettere al consorzio osti, trattori, caffettieri ecc. l'attuale con-

dine del giorno affinché vengano prese da parte dei datori di lavoro, tutte le disposizioni necessarie.

China l'assemblea generale straordinaria i soci si intrattarono ad amichevole conversazione ed intesa l'assemblea fatta dal collega Dazzara, senza discussioni, ed unanimi deliberarono di partecipare alla lista elettorale impegnata, affermandosi sulla lista del Blocco Nazionale. Terminata l'assemblea i numerosissimi intervenuti fecero nelle primissime ore antimeridiane per le vie di Pola, una manifestazione al canto delle canzoni nazionali.

Sezione feste.

Tutti gli organizzati e tutte le organizzate sono preavvisate che questa sera dalle 20 in poi ci sarà la solita serata di danza. Domani domenica, 1.0. maggio, invece tutti gli organizzati si raduneranno nella Sala Filippo Corridotti alle ore 20.30 precise ove avrà luogo la solenne consegna del gagliardetto alla squadra dei tramvieri vincitrice della gara di Foot-Ball. Seguiranno poi le danze che si prolungheranno sino alle 2 antimeridiane. Funzionerà servizio di buffet.

Piazza Forostante di un acquarello di B. Di Sopra

Da qualche giorno la bella mostra di sé nella vetrina della cartoleria Vlach un acquarello raffigurante Piazza Foro nel giorno dell'annessione. Il quadro, per essere un acquarello, ha dimensioni notevoli. Non è un lavoro artistico soltanto per il suo carattere decorativo: il pittore ha saputo fondervi in colore e intonazione di colori, l'accendersi della massa intorno alle bandiere nazionali, è stato colto dall'acquarellista con fedeltà, al punto che osservando il quadro si ha la più viva impressione e si rivive la storica giornata.

L'effetto della luce solare sul Tempio d'Augusto, sul palazzo municipale e sulla folla è stato escogitato con tanta verità quale solo un artista padrone della sua tavolozza sa così efficacemente riprodurre. Il Tempio maestoso per quasi che ingrandisca le sue proporzioni così investito dalla luce del sole in una bianchezza pudica denudata sullo sfondo azzurro. Dato il soggetto che il quadro presenta, esso acquista un valore di documentazione per la storia di Pola. Il nostro giovane concittadino si è ancora una volta affermato nella sua arte, e dà affidamento ad una sicura fama avvenire.

Per la biblioteca della Camera del Lavoro

Per la biblioteca della Camera del Lavoro si sono radunati i seguenti volumi:

Libreria Schmidt: Italia vittoriosa - Un'antenna in Occidente di Mons. Geremia Bonomelli - Un'antenna in Oriente di Mons. Geremia Bonomelli - Alpinisti catabionti di A. G. Cagna - La prov. ad Regina di Luanto - Eusebio Lombardi di Andrea Theuriet - Soliloqui di un solitario di Salvatore Farina.

Sig. Valentinich: Istituzioni di letteratura di Giovanni Mesita - Nuovo libro di letture italiane - La France Littéraire di Herrig - Antologia italiana di Francesco Carrara - Antologia di poesie e prose italiane Signora Emilia ved. Bogozzi - Il volo dell'arcangelo - Clarice Turfari, Libreria Valerio - L'odio del messicano - La figlia del pilota - Un abile prestigiatore - Un bibliofilo pericoloso - L'harriman - Sul ponte di Brooklyn - Un matrimonio andato a monte - Una condanna a morte - I pirati del Mississippi, volumetti di avventure di Nat Parker in re dei poliziotti, Libreria A. Ghersa: Ladurber del marlo, studio sofiolare del conte Adolfo de Foresta - Un processo misterioso, romanzo di F. di Bolsogoy - Nel paese dei peili rose di Enrico Sienkewicz - Il mistero di Rosmeur, romanzo di Pierre Maek - I socialisti del Kaiser (La fine di una menzogna) di Edmondo Laskine.

Libreria Antonio Sormazzev: A mia madre - Pole di Enrico Psa - Il vicinato di Brazelton, romanzo storico di Alessandro Dumas - Pensieri di Giacomo Leopardi - La vita di Camillo Cavour di Camillo Abbricci - Parvae Pavilae, novelle di Guglielmo de Capua - Les Roschid di Edward Demachy - Vita di Giuliano Sigurdini introduzione di Luigi Dani - Vita di Nicola e Giovanni Pisani introduzione di Luigi Supino - La teoria della compassa - Romanzo di N. Petrineasa - Memorie autografe di un' «belle di Giuseppe Ricci» - In hora mortis di Laura Gronallo 12 volumi) Raccolti Giovanni Castiglione - William Gals Desovvich Guatterio: Le tenete dei lanceieri - romanzo di Geronamo Rovetta. Volsi L'igi Guerra e pace di L. Tolstoj - Il Secolo XIX rivista illustrata (2 volumi). Desovvich Aldo;

Comunicato

I sottoscritti si pregiano di avvisare la spett., Cittadinanza di aver assunto col 1.0. maggio a. c. la proprietà e la direzione del Salone Cine «Italia» e promettono fin d'ora di allistare delle rappresentazioni di primo ordine, adatte per famiglie.

CON UNICO

«Ora che dal primo giorno di nostra redazione Paspra lotta della difesa dell'italianità di queste terre è scomparsa, lo ligo al mio programma, vedi discorso elettorale sulla piazza di Dignano, 20 maggio 1907, linea 32-37, mi astengo dalla lotta, lotta che per me formava sempre bellezza della vita; resterò spettatore passivo, solitario, medio dell'anima.

Dr. F. Agostini
dal 17 gennaio 1888 medico del prolettariato di queste terre di sventura da 907 giorni redente.

«La redazione del giornale non assume se non quella precisa responsabilità alcuna che non sia quella conca della legge sulla stampa.

Società di Navigazione a Vapore «Istria-Trieste»

La sottoscritta avverte il P.T. Pubblico che col 1. Maggio a.c. il pir. «San Giorgio» in linea cel. Trieste-Zara e viceversa partirà nel ritorno da Pola per Trieste ogni Martedì e Venerdì alle 14.15 anziché alle 14.35.

Per informazioni rivolgersi alla nostra agenzia in Pola, Via Kandler 54 (Tel. 66).

Trieste, 30 aprile 1921.

LA DIREZIONE

Vittoria difficile, di Francesco Bricolo - La cospirazione tenebrosa degli indù - Il cavallo stello - Il romanzo dell'Araguay, di J. de la Hère. Sain Riccardo: L'ufedele di Mafide Serar - Il conte Lucio - Teresa la viandiera. Giovanni Malle: I promessi sposi di A. Manzoni - La tucagna di Emilio Zola.

Affittanza pascoli e forestieri. Divieto.

In considerazione di gravi danni, per incendi e tagli abusivi verificatisi nei fondi e nei boschi, del distretto a causa delle non ben tutelate affittanze per uso di pascolo con bestiame forestiero, colla fine della stagione di pascolo 1920-21 vengano annullati tutti i contratti in vigore per l'affittanza di terreni sci boschivi che pascolavano per uso di pascolo con bestiame forestiero.

I locatari di fondi, che contravverranno a tale ordine e coloro che stipuleranno nuovi contratti di affittanza o cercheranno in altri modi di eludere l'applicazione della presente ordinanza verranno puniti con una multa di lire 50 per ogni capo di bestiame forestiero, che verrà introdotto nel distretto.

Il bestiame a scanso di sequestro dovrà essere subito allontanato.

L'esecuzione della presente ordinanza sarà curata dalle autorità comunali e forestali e dagli agenti della forza pubblica.

Squadre d'azione fasciste

Tutti i componenti le squadre d'azione fasciste, compagne, Cesare Batisti e «Nasario Saurò», ufficiali di collegamento, comandanti di zona, squadra investigativa e ufficiali debbono intervenire questa sera alle ore 20.30 precise alla grande adunata che si terrà nella sala del «Fascio Grion» via Muzio 21. Nessuno deve mancare.

Avanguardia studentesca

L'avanguardia studentesca al completo è invitata per questa sera alle ore 20.30 precise alla grande adunata che si terrà nella sala del «Fascio Grion» via Muzio 21.

Adunata generale dei giovani

Stasera alle 20.50 ha luogo la GRANDE ADUNATA DEI GIOVANI al Fascio Grion. Interverranno i candidati di Pola per portare il saluto alle giovani schiere.

Società Operaia Polese.

La direzione invita i consoci a voler intervenire numerosi domani domenica alle ore 10 in Piazza Verdi al grande comizio del biacco istriano.

Unione Sportiva Polese.

S'invitano tutti i soci di trovarsi, alle ore 9 ant., domani 1.0. maggio nella sede sociale per prendere parte in corpore col vessillo sociale alla manifestazione.

S'ano omosociali.

Come già annunciato questa sera dalle ore 21 in poi si terrà il festino di chiusura della stagione di danza sono invitat tutti i soci e le loro ramtine.

Seduta dei vetturali.

Stasera alle ore 7 sono convocati i consorzisti vetturali, per prendere disposizioni per la giornata di domani nella trattoria Doretto.

TEATRI E CINE

Politeama Ciscutti

Anche l'opera Alba Tiberio seguì il successo della sera precedente, strablando il numeroso pubblico che assistette alla rappresentazione attirato dalla fama di questa artista che dall'aspetto simpatico e dal fare disinvolto non può che piacere.

Non meno irruente della prima sera, ebbe scatti fulminei di drammatica impressionante nelle diverse interpretazioni, come seppe sfoggiare tratti di comicità felici nei numeri originali di caricaturista e di canzonettista, che le valsero l'unanime applauso.

Alba Tiberio che è un movimento continuo e che mai dimostra il minimo segno di stanchezza come incatenato il pubblico durante tutto lo svolgersi dell'interessante programma e fece sì che il minor dettaglio di ogni sua espressione, destasse l'ammirazione generale e l'approvazione incondizionata.

Il suo parlare vulcanico che può talvolta sembrare un'esagerazione è la nota incalzante di un'espressione che deve essere compresa, sentita o meglio spudata per comprendere come tutte le sue interpretazioni siano un'impressione o una espressione della sua sensibile anima artistica. Questa sera Alba Tiberio avrà la sua serata d'onore che sarà un vero trionfo. Per l'occasione darà in chiusa le danze fantastiche: Beccanale.

Teatro Alhambra

Tutto il miglior pubblico famigliare si raccoglie seralmente in questo elegante e simpaticissimo ritrovo per assistere alle rappresentazioni classiche cinematografiche di gran mole e di straordinario successo.

Con oggi vengono iniziate le proiezioni di "La Morta vivente" dramma d'amore e di vita moderna racchiuso in 4 lunghi atti.

A giorni verranno iniziate le proiezioni della pellicola "Cristus" della quale cominceremo parlare domani.

Teatro Cine Trianon

Un programma ricco per varietà qualità e rarità deve essere assolutamente visto ed è per questo che il Trianon è seralmente strabocchevole di elegante pubblico.

Anche l'opera la Dumoni, che è in crescente successo, si presentò in ottima forma e con voce fresca ed intonata cantò delle splendide canzoni che dovettero essere bisstate. Testoni, Pinolini, la Balbi, De Rosè e gli altri furono ricamati d'applausi.

Oggi programma di prosa, varietà e cinematografico di incredibile interesse.

Cine Orfeo (Ex Leopoldo)

Ancora per poco viene proiettata la meravigliosa pellicola "Notte rosse" che interpreta da dalla Battiferrè e da Monaldi ottiene il più lusinghiero successo.

Cine Garibaldi

Oggi "Tutto" grandioso dramma in 4 parti con il celebre e conosciuto artista Amleto Novelli.

Cine Ideal (viale Carrara)

A richiesta generale le due serie assieme dell'"Angelo di Mezzanotte".

Dalla Venezia Giulia

Per l'annessione a Suvignacco

Suvignacco, 28. C'è fra la gente nostra un alare affacciarsi nei preparativi per la festa dell'annessione. Se la faccia scura del tempo non si tramuterà in un rovescio di pioggia, ma invece diventerà un sereno di sole la solenne celebrazione del storico evento, per noi così carico di vitalità, avrà luogo a Suvignacco l'8 maggio p. v. Per quel giorno invitiamo, in pari tempo, i compaesani nostri, che si troveranno in questa patriottica città, a venir prender parte dell'esultanza che infiammerà il cuore di questa borgata, modesta sì, ma vibrante di squisita e sana italianità.

Forse con le nostre festività, sature d'un tripudio di trionfo, diano soverchia nota a dei vicini già di troppo avviliti, ma abbiano pazienza: è tutto questione di abitudine. E poi, quando si è sovraccaricati di grattacapi, o ci si sente un po' di male al cuore, s'imprende un viaggio per cambiare l'aria... e la salute è bella e ristabilita. Siamo medici specialisti: la ricetta non falla!...

Lasciamo le divagazioni, mandiamo un affettuoso saluto al cav. dott. Giovanni Mantovan, direttore dell'ospedale prov. di costà e Montebello.

Propaganda elettorale

Galesano, 29. — Domenica 1.º Maggio i fascisti di Galesano faranno un giro di propaganda elettorale nei villaggi di Lavarigo e Montebello.

Le rivendite in Provincia che durante il periodo elettorale vogliono avere un maggior numero dell'"Azione" sono pregate di indicare subito il numero del copio desiderate alla nostra amministrazione.

Stabilimenti Comunali di Pola

N.ro 2195 RE. Gli Stabilimenti Comunali aprono una gara per il conferimento in appalto dei trasporti eccosa, dell'Officina Elettrica e degli Acquedotti. Per le diverse operazioni di trasporti che sono comprese nell'appalto, i concorrenti possono attingere dettagli al protocollo degli esiti in via Muzio 3 I p. nelle ore d'Ufficio dalle 8-13. I concorrenti vorranno presentare le proprie offerte entro il 5 maggio p. v. al protocollo degli esiti degli Stabilimenti Comunali con un vadio di lire 250.—

LA DIREZIONE

Pola, 26 aprile 1921.

Le nostre rivendite di città che tengono chiusi gli esercizi il 1.º maggio sono pregate di comunicare un tanto subito alla nostra Amministrazione. Nessun divieto dell'autorità impone la chiusura degli esercizi.

CINEMA "ITALIA"

Domani 1 maggio

solenne inaugurazione di questo simpatico cinema sotto nuova direzione colla stupenda pellicola

Le naufraghe della vita

interpreti principali le applaudite ed ammirate sorelle Marza

Dramma a forti tinte sensazionali in 4 atti

Programma nuovo ogni terzo giorno!

ARTICOLI PER FOTOGRAFIA

G. GELLETICH & CO

TELEFONO 147 POLA VIA MERCIA 49

CREMA VELLUTINA VENUS BERTELLI. Insuperabili prodotti per donare e conservare freschezza alla carne.

Ovunque si affermò la Crema Marsala DEPAUL.

Vendesi in tutti i bar e caffè

Utensili-pneumatici

— PER —

FONDERIE - CANTIERI

MINIERE e CAVE

Preventivi e cataloghi a richiesta.

Società Anonima Italiana

Ing. Nicola Romeo & C. MILANO

Apertura Stagione Estiva 1921

Arrivo di tutte le più recenti

NOVITA' Confezioni Signora ABITI

di Seta, Crepe de Chine, Voile Etamine, Tricot seta

MANTELLI

Seta - Gabardin - Alpaccas BLOUSE, VESTAGLIE, GONNE

GOLF di SETA

Per la Cresima

Eleganti Vestitini

Confezioni da Uomo

Vestiti Fatti

bleu, nero e colori di moda

Vestiti Sport

di seta cruda, di tela bianca e colori

Giacche Alpacas

Pantaloni di lana e tela

Biancheria-Maglieria

Merce di 1. qualità

IGNAZIO STEINER SUCC.

Piazza Foro POLA Piazza Foro

Deposito e Vendita

Vestiti Fatti

di produzione propria

Prezzi miti

Grande Stabilimento Sartoria "Unione" POLA

Telefono N. 57 - Via V Novembre N. 1

Deposito e Vendita

Stoffe

Nazionali ed Inglesi

da L. 20 al m. in poi

Neuralgie - Eemicranie

si guariscono col LIQUORE GODINA preparato nella Farmacia Santele Godina "Alta Madonna della Salute", Trieste, S. Giacomo il "Liquore Godina" è un sicuro rimedio contro i reumatismi, gotta, dolori di schiena - lombaggini sciatiche, dolori articolari, ecc. ecc. Trovati in tutte le farmacie al prezzo di L. 7.70 Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bottiglie verso assegno o previa rimesa di Lire 35

Prezzi nuovissimi

Prezzi nuovissimi

Prezzi bassi senza concorrenza

Prezzi bassi senza concorrenza

Prezzi nuovissimi

Prezzi nuovissimi

RI G R A Z I A M E N T O

Le sottoscritte si sentono in dovere di ringraziare sentitamente tutte quelle buone e gentili persone che in varie guise volentieri rendono l'ultimo tributo d'affetto verso la loro indimenticabile

T I N A

Speciali ringraziamenti al Fascio di Combattimento ed al Circolo Giovanile Cattolico Famiglie BAYER-FABRIS



Giovedì 28 aprile alle ore 23 si spense dopo lunga e penosa malattia

Anna ved. Tencich

d'anni 74

La nuora Felicità ved. Tencich nata Cozzio ed i nipotini Francesco, Nino e Gemma Tencich ne danno il triste annuncio. La tumulazione della cara esinata seguirà oggi sabato alle ore 17 dalla Capella mortuaria del cimitero civico alla Tomba.

Pola, 30 aprile 1921.

Vaiga il presente quale partecipazione diretta

Indirizzi raccomandati

Chiedete ovunque il migliore Burro marca "Leone" che viene venduto nei migliori negozi di dolciumi, latticini, salumerie ecc. - Deposito generale per Pola e circondario

INES RYMAR, P. Foro N. 18 Tel. 248 - Al rivenditori prezzi bassissimi

Rara occasione!

Grande partita cotone per lenzuola doppiata tezza, bianca e greggia, al minuto L. 18.50. Chiffon per camicie da L. 5, 6, 7 al m. Stoffe lustrate per Vestiti da uomo, colori diversi, taglio m. 500 per Lire 90

Negozi B. TESSARIS, Via Arena 30

Emporio Polese

Via Sergia 67

Gran assortimento di pelletterie e valigie Prezzi di fabbrica

Lavoratorio meccanica di precisione

Riparature macchine da scrivere, strumenti ottici, chirurgici e simili

Gastone Matus, Via Tartini 26, mezz

Rappresentante con deposito Macchine da scrivere ed accessori Remington, Century, Corona - Specialisti in provincia

Cartoleria STEFANO VLACH - Pola

Negozi Ombrelli e Bastoni

Via San Benelli, (V. s. - vis la Chiesa della Ma. onna)

Vendita calze di propria fabbricazione e riparazioni pure di ogni tipo di calze

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Centide 9, II. destra. 18031A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Rivoggersi Piazza Foro 16, nell'interno. 18033A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Tartini 27, I. piano. 18017A
letti in via Domizia N. 5.
CAMERA ammobiliata per una eventualmente due signori ingresso libero affittasi. Via Kandler 44, piano 4. 17998A
AFFITTASI camera ammobiliata con gas. Via Tartini 18 I. piano. 18087A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Nuova N. 1. 18040A
AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata in villa. Via Lepanto 22. 18051A
AFFITTASI prontamente grande magazzino e stalla per cavalli. Via Muzio 15. 18062A
LOCALE chiaro adatto per sartoria ecc. affittasi prontamente. Indirizzo all'Azione. 18063A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Carduc di N. 65, III. (sopra Corenich). 18065A
AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti. Via Zaro 9, II. destra. 18066A
AFFITTASI camera ammobiliata entrata libera. Via Francia 36, I. p. 18067A
AFFITTASI camera ammobiliata, salotto con comodo cucina. Via Arditi 55. 18069A
AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata con uno o due letti, ingresso libero. Via Sissano 40, I. 18072A
AFFITTASI una o due stanze salotto luce elettrica. Via Muzio 14, porta I, mezzanino destra. 18073A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via E. Filiberto di Savoia 7, II. p. 18074A
AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata con piano. Via Em. Filiberto 39, I. 18082A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via L. 18083A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CONIUGI senza figli cercano quartiere di Camera, cucina oppure due camere. Offerta all'Azione. 18045B
MARESCIALLO marina ammobiliata con quattro ammobiliati due camere, cucina Offerte all'Azione. 18070B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI ragazzo per magazzino. Babuder Via Sergia 69. 17957C
CERCASI ragazza di servizio stabile. Piazza Conizio 4, Nicolini. 18037C
CERCASI donna di servizio. S. Felicità 4, II. sinistra. 18039C
CERCASI istruttore per apprendere la lingua inglese. Rivoggersi Trattoria Burghet Via Arditi. 18029C
CERCASI brava ragazza o donna di servizio per trattoria. Via Verudella 45. 18051C
CERCASI prontamen e ragazza 14-17 anni quale bambinaia e ragazza di servizio 22-30 anni. Via Lacea 9. 18057C
CERCASI ragazzo per negozio. Vlahov. 18081C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo Lire 1 (D)

VENTICINQUENNE ammobiliato senza prof. ottime qualità fisico-morali, grande fiducia cerca occupazione luglio prossimo. La scolare offerte all'Azione. 18047D
CORRISPONDENTE tedesco, ungherese con perfetta conoscenza dell'italiano, praticissimo lavori ufficio energico massima serietà impieghereblesi azienda anche mezza giornata offerte sub. "Commercio" all'Azione. 18061D

VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDO canarino ottimo cantante, con gabbia lire 65.- Indirizzo all'Azione. 18031B
VENDESI stanza da pranzo visitare dalle 12-14. Via Beasngli 6, II. p. 17815P
VENDESI cassa controllo-National, Badoglio 21 negozio Hrasina. 18028E
VENDESI violino e chitarra. Via Inghilterra 37, II. p. 18029E
VENDESI sparcherd. Via Petilla 17. 18032E
VENDESI barca (Battana) con vela ed armeraggio credenza e vetrina. Mercato Vecchio 5. 18025E
VENDESI bicicletta "Stucchi" nuova, Piazza Conizio 8 (appallo). 18042E
OCCASIONE! Vendesi in giornata, letto con susta, armadio, comò e sgabello in buon stato, per lire 650.- Via degli Arditi 29, (negozi). 18042E
CASSAFORTE antica vendesi presso Albergo Scoglio Olivi, Mazz. m. I 18046E
VENDESI canne lunghe (adatte per sostegno pomodoro, fagioli ecc.) Via Saldame 1 17985E
VENDESI biroccino e carretto a suste buonissimo stato. Via Centide 9. Deposito vini 17993E
VENDONSI stanza letto rovere massiccia, chiara con psiche, stanza pranzo chiara massiccia con marmi e cristalli, tutte due senza impieccatura. Badoglio 20, falegname 18020E
VENDESI bellissimo vestito nero seta nuovo, stivaletti eleganti nuovi 36. Via Centide 3 I. piano. 18008E
VENDESI conigli, colombi, anarotti, uova fecondate. Casropola 34. 18015E
VENDESI mobili di camera e cucina. Via Beasngli 37. 18019E
VENDESI occasione macchina "Singer". Via Piaclida 1. 18020E
VENDONSI diversi mobili e lampade usate. Via Emo I, I. piano. 18021E
OCCASIONE vendesi bicicletta "Muchi" nuovo visina. Rivoggersi Emporio Polese. Via Sergia 67. 18022E
OCCASIONE! Casa partenza vendesi stanza a pranzo completa in moano. Indirizzo all'Azione. 18050B
VENDESI stanza matrimoniale nuova. Via Sergia 14. 18080E
OCCASIONE vendesi macchina "Singer" uso famiglia lire 380.- Via Muzio 9, pt. corte. 18052E
VENDESI cucina moderna, laccata in bianco. Carducci I, Agolina. 18053E
VENDESI mobili di camera e cucina. Via Lacea 51, II. p. sinistra. 18056E
VENDESI due armadi nuovi di cucina. Via Lacea 53. 18058E
VENDESI due caprette per razza. Via Muzio N. 63. 18068E
VENDESI Jun'oca (maschio). Via Premida 6 via-avis Coniofo Tecnico. 18071E
VENDESI capretta di ottima razza. Rivoggersi. Via Metastasio 18. 18075E
VENDESI mobili vestiti, stivali, scarpe bianche e velluto nuove, sedia bambini. Via Promontore 4 I. piano. 18080E

VENDESI comò, armadio con una porta. Via Beasngli 23. 18077E
VENDESI bicicletta passeggio. Via Risano 12. 18078E
QUARTIERE 2 stanze vuote, 2 ammobiliati (pranzo, letto cucina) vendesi prontamente Rivoggersi Trattoria "Toscana" 18031E
VENDESI letto ferro in bianco, armadio, tavolo, sedie, divano, ramata ferro zingato, Via Tartini 36. 18085E
VENDESI mobili camera letto completa ed altri oggetti indirizzo all'Azione. 18025E
VENDESI credenza, materasso di erena, tavolo cucina. Via Abbazia 7 I piano 17989E
OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)
FU RINVENUTO giovedì sera a Port'Aurea un cane lupo, il proprietario è pregato di rivolgersi Via Monte Rizzi 49 II 18061G
VENNE smarrito cane lupo, il rinventore viene pregato di consegnarlo presso negozio Bignulin P. P. S. Giovanni 18076G

COMMERCIO ED INDUSTRIA
Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)
NEUMALYUSIANISMO pratico della D.ssa Etorina Cecchi, metodi scientifici per evitare gravidanze incommode. Pubblicazione illustrata. Inviare lire sei a "Istituto Pensiero" Firenze. 17993H
LAVAGNE carioni asfaltati cemento legnoso per coperture trovati presso Slamich Via Promontore 16. 17784H
AFFITTASI locale per uso osteria spaziosa, compreso quartiere composto 3 camere, camerino, cucina, tutto confort situato sulla via Badoglio oppure vendesi casa. Informazioni e trattazione. Via Flaccio 28. 18036H
SI AVVERTE alla mamme che nel BAZAR, Via Promontore 5 è arrivata una forte partita vestiti per cresima per fanciulle, cappelli in paglia in tutti i colori, scarpe bianche ed in tela, pellicie, maglie bianche ed in colori, costumi in seta, seta color nero e marrone a lire 16.- al metro; calzoni per uomo vestaglie, botine, cuffie, sciarpe gialle, fazzoletti preziosi ribassati e da non temersi nessuna concorrenza. Visitare per credere. 18048H

VENDESI presso l'agenzia giornali, FANO, Piazza Foro, carta da algerette "JOB" originali da 100 fogli per libretto, prezzo di L. 25.- alla scatola 17980H
CASA piccola acquistarsi immediatamente. Scrivere casella postale 31 18050H
FONDO piccolo, coltivato in città vendesi Scrivere casella postale 31. 18060H
VENDESI case e ville grande, piccole a prezzi d'occasione. Agenzia Best-Manzini Recapito tre porte. 18088H
TELA di vero filo creas per biancheria vendesi ottimo presso. Via Tartini 6 I. piano. Ore 9-12 e 14-18. 18079H

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Bortì
Editrice: Società editrice "L'azione" Da Bortì & C.
Stab. Tipografico della Società Editrice "L'azione"



PROTON
MANTIENE LE FORZE DEI VECCHI



Essenza per Aceto
Soda cristalli - Oltremare bleu - Amido di riso - Acido Acetico - Sapori Sylval
Sapori da Bucato - Cacao - Raffia
Olandese - Colori e Vernici
Sale Clauher
Colla forte
COLONIALE OLANDESE
Società d'importazione-Esportazione a p. l.
Prodotti chimici, Materie prime per industrie Dreghe, Coloranti
TRIESTE - Via Pier Luigi da Palestrina, 2
Prezzo corrente a richiesta

Banca Commerciale Criestina
Tutte le operazioni di Banca

Nuovi grandi arrivi di Mobili

merci in deposito, vendita con 20 p.c. di ribasso in assortimento stanze da letto, pranzo, studio, ricevimento, cucine, letti e carrozzelle da bambini - Tappezzerie

:: Negozio Mobili ::
G. MANZONI
Via G. Carducci 55

AVVISO

Tutti i depositari di carbone della città vendono da oggi in poi

CARBONE DOLCE

a centesimi 60 per kg. franco domicilio, chi contravverrà a questo prezzo sarà denunciato.

Andrea Tomljanovich

Negozianti!

Prevenite gli errori, allontanate le tentazioni evitate le perdite
Il Registratore di Cassa "National" è fabbricato per voi a tutela dei vostri interessi

SOC. AN. REGISTRATORI di CASSA "NATIONAL"

Agente esclusivo per la Venezia Giulia DANTE CREMONESI

TRIESTE - Via Trento N. 5 - Tel. N. 12-40
Chiedete informazioni e cataloghi - Facilitazioni di pagamenti

TEATRO "ALHAMBRA"

Oggi bellissimo programma col capolavoro

La morte vivente

Dramma sensazionale in 5 atti - Superba interpretazione della valente artista Henny Porter

Quanto prima: CRISTUS

Crema Marsala DEPAUL

E' ricercata, diffusa e imposta ovunque!

Negozi VLAHOV
Via Sergia N. 14

Grande arrivo sciroppi di I. qualità

Vini comuni e di lusso, Liquori, specialità di Zara, Cioccolato e cacao Talmone, Prosciutti, Salumi, Sardine, Formaggi. Diverse qualità sardine, filetti, burro ecc.

D ²/₁₉₀₀

N-14-A



